

**33) PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA A), DELLA LEGGE N. 240/2010, SETTORE CONCORSUALE 10/D3 "LINGUA E LETTERATURA LATINA" – S.S.D. L-FIL-LET/04 "LINGUA E LETTERATURA LATINA", INDETTA CON D.R. N. 980/2020, PROT. N. 27449-VII/1 DEL 31/07/2020 – INTERVENTO REFIN. DETERMINAZIONI**

-OMISSIS-

- Il Consiglio di Amministrazione, .....,
- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO lo Statuto;
- VISTE le determinazioni dirigenziali della Regione Puglia n. 30 del 30 marzo 2020 e n. 49 del 11 maggio 2020 aventi ad oggetto, rispettivamente, "POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4. – Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00057 del 13/05/2019: Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 "Research for Innovation" (REFIN) – Approvazione delle graduatorie definitive" e "POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4. – Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00057 del 13/05/2019: Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 "Research for Innovation" (REFIN) – Scorrimento delle graduatorie definitive" sono stati assegnati i finanziamenti relativi all'intervento REFIN finalizzati al reclutamento di ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 per la realizzazione dei progetti selezionati dalla Regione Puglia con gli avvisi richiamati dalle già menzionate determinazioni;
- VISTO il conseguente atto unilaterale d'obbligo sottoscritto per la realizzazione del programma regionale "Research for Innovation REFIN" POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020, (rep. n. 023319 del 22 luglio 2020);
- ATTESO che, col suddetto intervento, tra gli altri, è stato finanziato un posto di ricercatore per il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 "Lingua e letteratura latina" assegnato al Dipartimento di "Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione" per la realizzazione del progetto "Pictura mota: I classici latini al rallentatore - idea progettuale dal titolo "Il latino davanti alla macchina da presa". Codice univoco idea progettuale: UNIFG461 - Codice pratica: 3D19BF2C - CUP assegnato al progetto: D74I19003340002;
- VISTO che con D.R. n. 980/2020 (prot. n. 27449 – VII/1 del 31.07.2020) è stata avviata la procedura selettiva pubblica per il reclutamento del ricercatore e che con D.R. n. 1205/2020 (prot. n. 36132-VII/1 del 09.10.2020) è stata nominata la commissione giudicatrice che, in data 20.10.2020, ha tenuto la riunione preliminare, producendo il relativo verbale che è stato regolarmente pubblicato sulla apposita sezione del sito internet istituzionale;
- ATTESO che, con istanza acquisita al protocollo di Ateneo col n. 42078-VII/1 del 09.11.2020, integrata con ulteriori motivi a sostegno con successiva istanza acquisita al protocollo di Ateneo col n. 42788 – VII/1 dell'11.11.2020, un candidato ha chiesto all'Amministrazione di annullare in autotutela il bando e tutti gli atti conseguenti evidenziando asserite criticità che si appuntano sul bando e sul citato verbale della commissione giudicatrice;
- ATTESO che in considerazione della particolare natura del finanziamento sul quale grava l'istituzione e la copertura del posto in questione e considerato che il ricercatore reclutato avrebbe dovuto avviare le attività progettuali al più tardi entro il 15.12.2020, con nota rettorale

- prot. n. 43567 – VIII/1 del 17.11.2020 è stato formulato un primo quesito alla struttura amministrativa regionale incaricata di seguire il procedimento REFIN circa il destino del finanziamento nell'ipotesi in cui, per contenziosi in atto o potenziali, si fosse verificato un ritardo nell'avvio o nell'espletamento delle attività;
- PRESO ATTO che la Regione ha riscontrato tale richiesta con nota del 23.11.2020 (ns. prot.n. 44806-VII/1 del 24.11.2020), ribadendo che le attività previste dai progetti si sarebbero dovute realizzare obbligatoriamente entro il 31.12.2023 e, al contempo, ha dichiarato di non poter fornire indicazioni in merito alla sorte del finanziamento nell'ipotesi in cui la presa di servizio del ricercatore reclutato avesse subito un ritardo rispetto alla data programmata, evidenziando sul punto la inesistenza di linee guida per la chiusura della programmazione POR PUGLIA FSE FESR 2014/2020 – REFIN;
- PRESO ATTO che con nota rettorale prot. n. 42356-VII/1 del 9.11.2020 è stato chiesto alla commissione giudicatrice di sospendere temporaneamente i lavori in attesa di determinazioni da parte dell'Ateneo e con nota prot. n. 42670-VII/1 dell'11.11.2020 il Rettore ha sottoposto la questione al Consiglio del Dipartimento interessato invitando il medesimo a controdedurre rispetto ai rilievi mossi dal candidato;
- ATTESO che il Consiglio del Dipartimento di "Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione", nel corso della riunione del 19.11.2020 (punto 27 all'ordine del giorno), a seguito dell'approfondita istruttoria tecnico-giuridica condotta dagli uffici di Dipartimento, di concerto con l'Area Affari Legali dell'Amministrazione Centrale, ha controdedotto all'istanza di annullamento in autotutela e relativa successiva integrazione e che, in particolare:
- è stato ritenuto pertinente il rilievo al bando e al verbale della commissione nella parte in cui prevedono una prova valutativa del livello di conoscenza di due lingue straniere, in contrasto con quanto previsto sia dalla legge 240/2010, sia dall'art. 5, comma 7, del "Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato" (D.R. n. 233/2020);
  - con riferimento al rilievo formulato sulla modifica che sarebbe stata operata nel bando di concorso ai contenuti dell'oggetto dell'idea progettuale selezionata a monte dalla Regione ("nel Bando l'oggetto dell'attività di ricerca risulta del tutto modificato poiché si richiede di evidenziare "...il Nachleben dei classici latini nella cultura e nella società contemporanea" non già come previsto nell'idea progettuale attraverso la loro trasposizione cinematografica, bensì "attraverso le varie forme del testo e immagine (inclusi fumetti, graphic novels e sim.); partendo da queste considerazioni, si ritiene che l'originario oggetto progettuale "risulta completamente stravolto, così come risulta palesemente disattesa la finalità scientifica dell'idea progettuale selezionata, in quanto finalizzata allo studio dell'entità e della natura dei cambiamenti eventualmente intervenuti nella trasposizione dei classici latini non già nelle varie forme di espressione dell'immagine e del testo bensì nella specifica forma cinematografica"), il Consiglio di Dipartimento ha osservato che: *"La previsione del bando oggetto di rilievo è quella inclusa nella tabella dell'art. 1, pag. 5, riferita unicamente alle "Informazioni sulle successive funzioni del ricercatore reclutato", con riguardo specifico all'"Attività di ricerca" e non costituisce, ovviamente (né potrebbe, secondo la vigente legislazione), criterio di valutazione da parte*

*della commissione. I contenuti del paragrafo in questione sono riferiti segnatamente all'attività progettuale che il ricercatore reclutato dovrà svolgere e non al profilo didattico e scientifico richiesto al candidato, definito, quest'ultimo, puntualmente sulla base della declaratoria del settore concorsuale contenuta all'allegato B del DM 30 ottobre 2015, n. 855. Si precisa che il paragrafo "osservato" riporta correttamente la sintesi dei contenuti del progetto di ricerca (e non dell'idea progettuale), parte integrante dell'Atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dall'Ateneo e dalla Regione, con esplicitazione dei passaggi dal testo all'immagine e al linguaggio cinematografico, senza che tale esplicitazione ne alteri in alcun modo il contenuto. In realtà, ai sensi dell'Atto unilaterale d'obbligo, p. 2, l'Università, che recluta gli rtda, si impegna a realizzare le attività previste dai n. 20 Progetti di Ricerca riportati nell'Allegato 1) "Elenco progetti di ricerca" e non l'idea progettuale. Dunque, l'attività di ricerca futura, così come prevista dal bando, risulta aderente al progetto di ricerca riportato nell'Atto Unilaterale stipulato con la Regione. Ferma restando la corrispondenza contenutistica della sintesi operata al testo del progetto di ricerca, parte integrante dell'Atto unilaterale d'obbligo, si invita l'Amministrazione centrale a prendere i provvedimenti che riterrà necessari.";*

- gli ulteriori rilievi mossi dall'istante sono stati ritenuti privi di fondamento;

VISTO

il D.R. n. 1508/2020 (prot. n. 46807 – VII/1 del 04.12.2020) con cui è stata accolta "...l'istanza di annullamento in autotutela e successiva integrazione, limitatamente alle criticità constatate e verificate e, conseguentemente, tenuto conto delle modifiche da apportare al bando, non riferite alla mera possibile eterointegrazione del medesimo, di annullare in autotutela il bando della procedura concorsuale de qua, disponendo una nuova attivazione del procedimento di concorso previa correzione...degli elementi di criticità evidenziati";

ATTESO

che, nello specifico, con il suddetto provvedimento, per quanto riguarda il primo dei due rilievi innanzi esplicitati, è stato ritenuto che l'Ateneo avrebbe potuto, in esito al doveroso bilanciamento degli interessi coinvolti, omettere di procedere alla riedizione del bando, finalizzato esclusivamente alla modifica della specifica clausola coerentemente alla norma legislativa e alla norma regolamentare di riferimento, prendendo atto della forza cogente, e, pertanto, eterointegrante, delle disposizioni normative in parola, intendendo, per l'effetto, rettificato il bando - in parte qua -, fermo restando, in via esclusiva, l'obbligo in capo ai candidati della conoscenza della lingua inglese tra le competenze linguistiche oggetto di accertamento e che, per quanto, invece, attiene al secondo dei due rilievi di cui sopra, ferma restando, come controdedotto dal Consiglio di Dipartimento, "la corrispondenza contenutistica della sintesi operata al testo del progetto di ricerca, parte integrante dell'Atto unilaterale d'obbligo", si è ritenuto opportuno, al fine di non dar luogo a equivoci che avrebbero potuto ingenerare probabili contenziosi giurisdizionali con inevitabile dilazione della tempistica per la definizione della procedura concorsuale e conseguente possibile defianziamento totale o parziale del progetto, modificare il bando – in parte qua – espungendo dal paragrafo "Attività di ricerca" la parentesi esplicativa dei contenuti del progetto oggetto di rilievo;

- ATTESO che è pervenuta una ulteriore istanza di riesame da parte del medesimo candidato (acquisita al protocollo di Ateneo col n. 47064 – VII/1 del 09.12.2020), con la quale viene contestata la formulazione del provvedimento di annullamento in autotutela nella parte in cui, nel provvedimento in parola, si ritiene che il riferimento al titolo del progetto e non anche il sostanziale rimando all'”idea progettuale” sia sufficiente a garantire il rispetto dell’atto unilaterale d’obbligo sottoscritto dall’Università per attuare l’intervento REFIN;
- ATTESO che alla luce di questo nuovo potenziale contenzioso, il Rettore ha inviato alla Regione una nuova comunicazione (prot. n. 48886 – VII/1 del 17.12.2020) con la quale veniva dettagliatamente illustrato l’accaduto e si sollecitava un riscontro sia in merito al parere della Regione sui rilievi mossi dal candidato, sia in ordine al destino del finanziamento in conseguenza del ritardo derivante dal contenzioso medesimo;
- VISTA la nota regionale acquisita al protocollo di Ateneo con il n. 49472 – VII/1 del 21.12.2020, con la quale è stato dato riscontro alla richiesta evidenziando che: “Con la sottoscrizione dell’Atto Unilaterale d’Obbligo l’Università di Foggia si è impegnata (cfr. comma 1):
- a realizzare le attività previste dai n. 20 Progetti di Ricerca riportati nell’Allegato 1) “Elenco progetti di ricerca” parte integrante e sostanziale e ha preso atto che (cfr. comma 13):
  - il progetto approvato vincola il Soggetto alla sua realizzazione nei termini in esso riportati;
  - ogni variazione, che dovesse rendersi necessaria dovrà essere debitamente motivata e preventivamente approvata dalla Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia;
  - la realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto presentato in sede di ammissibilità della candidatura ed approvato dal nucleo di valutazione, sarà oggetto di analisi ai fini di un’eventuale revoca dello stesso o di rettifiche finanziarie.”;
- ATTESO, inoltre, che la Regione ha precisato:
- “che anche la fase relativa alla selezione dei ricercatori, il cui espletamento attiene alla sfera di autonoma azione dell’amministrazione universitaria, deve tuttavia garantire il rispetto del progetto di ricerca approvato, affinché la fase attuativa possa essere realizzata in piena aderenza alle attività descritte nel progetto stesso. Per quanto concerne invece la segnalazione di “inevitabili ritardi nella riattivazione della procedura di concorso”, giova richiamare l’attenzione sull’impegno assunto da codesta Università ai sensi di quanto previsto dall’art. 6 dell’atto unilaterale d’obbligo, che fissa al 31 dicembre 2023 il termine ultimo previsto per la realizzazione di tutte le attività e per l’ammissibilità della spesa. Tale scadenza finale è da intendersi perentoria e, al momento, non prorogabile, in quanto dettata dalla normativa nazionale e comunitaria vigente per gli interventi finanziati dal POR Puglia 2014/2020, con conseguente impossibilità di riconoscere le attività realizzate oltre tale termine.”;*
- CONSIDERATO che il riscontro della Regione non consente, quindi, di formulare previsioni attendibili circa il destino del finanziamento in caso di ritardo nell’avvio e nella conclusione delle attività progettuali, atteso che, in caso di riattivazione della procedura, i tempi tecnici per l’espletamento della stessa non permetterebbero la presa di servizio del ricercatore prima di marzo 2021, con conseguente prosecuzione

del contratto per almeno tre mesi oltre il termine previsto (31.12.2023);

CONSIDERATO, per integrato aspetto, che la riedizione della procedura nei termini previsti dal provvedimento di annullamento in autotutela, naturalmente coerenti con la specifica normativa di settore, non garantisce da ulteriori possibili contenziosi che potrebbero ingenerarsi per via della significativa conflittualità che sta caratterizzando questa specifica procedura concorsuale;

DATO ATTO che è, tuttavia, accertato, in base a quanto comunicato dall'Ente finanziatore, che le mensilità contrattuali esorbitanti il termine fissato per la conclusione delle attività progettuali - allo stato non esattamente quantificabili per via del potenziale contenzioso e del relativo incerto esito - non saranno rimborsate dal finanziamento europeo e dovranno, pertanto, gravare su fondi di bilancio di Ateneo e che, pertanto, l'unica opzione, esercitabile al fine di evitare all'Ateneo di far gravare sul proprio bilancio spese non previste, potrebbe essere la rinuncia totale alla quota di finanziamento destinata al reclutamento in oggetto, considerati gli elementi, non addebitabili all'Amministrazione, che ne hanno di fatto già pregiudicato la completa fruibilità tra cui, segnatamente, si evidenzia lo stringente e penalizzante vincolo sulle modalità e sulla tempistica di erogazione del finanziamento comunicato dalla competente Struttura regionale, che non tiene nella dovuta considerazione la probabilità che insorga nel corso della procedura di reclutamento un contenzioso giurisdizionale e/o amministrativo, con inevitabile dilazione delle rigide e predefinite tempistiche,

DELIBERA

di rinunciare totalmente alla quota di finanziamento destinata alla istituzione e copertura di un posto di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 "Lingua e letteratura latina", assegnato al Dipartimento di "Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione" per la realizzazione del progetto "Pictura mota: I classici latini al rallentatore - idea progettuale dal titolo "Il latino davanti alla macchina da presa". Codice univoco idea progettuale: UNIFG461 - Codice pratica: 3D19BF2C - CUP assegnato al progetto: D74I19003340002 e, per l'effetto, di non autorizzare la riedizione del bando.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

\*\*\*\*\*

*Delibera assegnata alle unità organizzative sottostanti per gli adempimenti di competenza:*

- U.O.R.: *area risorse umane.*
- C.C.: *servizio contabilità e bilancio;*
- *servizio ricerca e gestione progetti;*
- *direttore del dipartimento distum.*

*In caso di necessità, potrà essere richiesta all'unità organi collegiali copia conforme all'originale del presente atto.*

IL SEGRETARIO  
(dott.ssa Teresa Romei)

IL PRESIDENTE  
(prof. Pierpaolo Limone)